

Il nuovo «sistema di certificazione» dei percorsi di cura

24 novembre 2017
Hotel Michelangelo - Milano

Valutare la qualità
attraverso la
certificazione dei
Percorsi

24 novembre 2017
Hotel Michelangelo -
Milano

Franco Vimercati

Presidente FISM

Premessa

La certificazione dei «percorsi» diventa uno strumento potente di valutazione oggettiva della qualità delle cure e delle prestazioni sanitarie se diventa il prodotto logico di un processo articolato non autoreferenziale con molti attori e numerose variabili

Il processo

Gli stadi

Identificazione
dei ruoli e dei
compiti

Definizione dei
profili necessari

Metodologie
utilizzate

Assessment della
qualità e
certificazione del
percorso

Gli attori

Società
scientifiche

Società
scientifiche

Società
scientifiche

Società
scientifiche

Provider ECM

Professionisti

Attività & Strumenti

Analisi delle
prestazioni

Valutazione delle
competenze

Linee Guida

Valutazione dei
risultati dei
percorsi

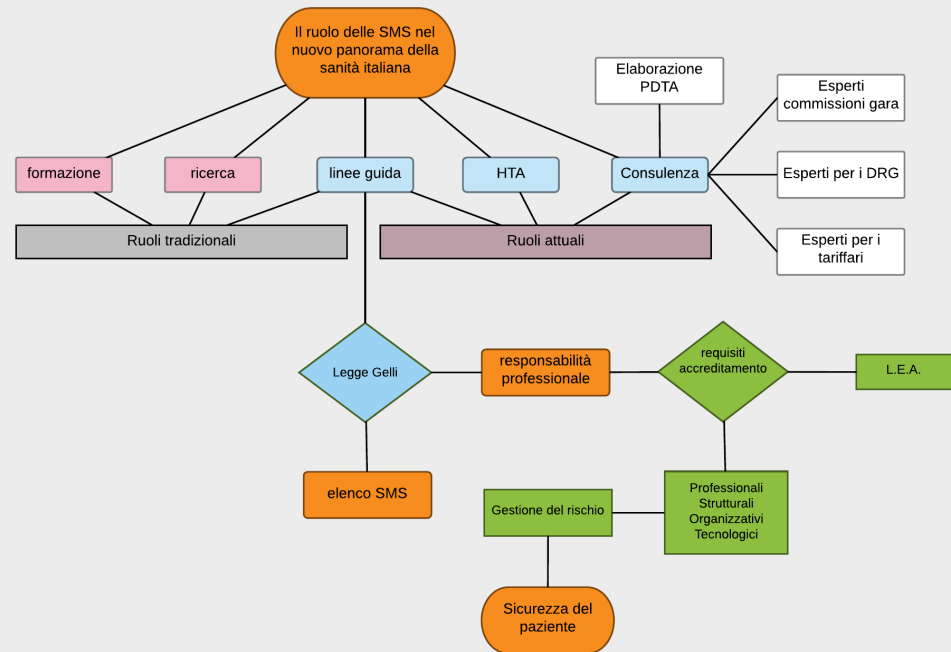
Definizione degli
obiettivi delle
cure

Formazione
continua

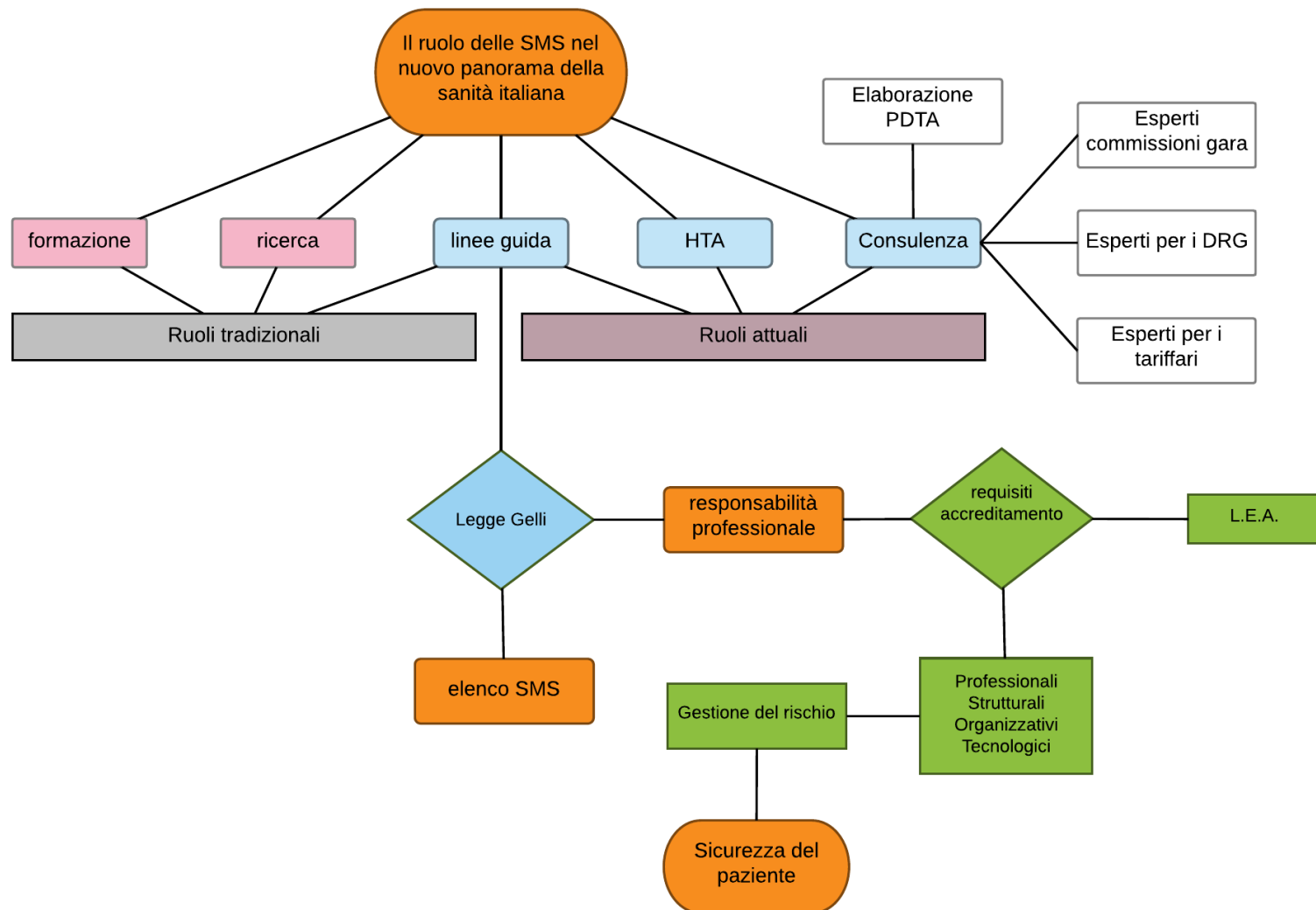
Protocolli
Raccomandazioni

Valutazione dei
pazienti prima e
dopo la
prestazione

Il «nuovo» ruolo delle società scientifiche



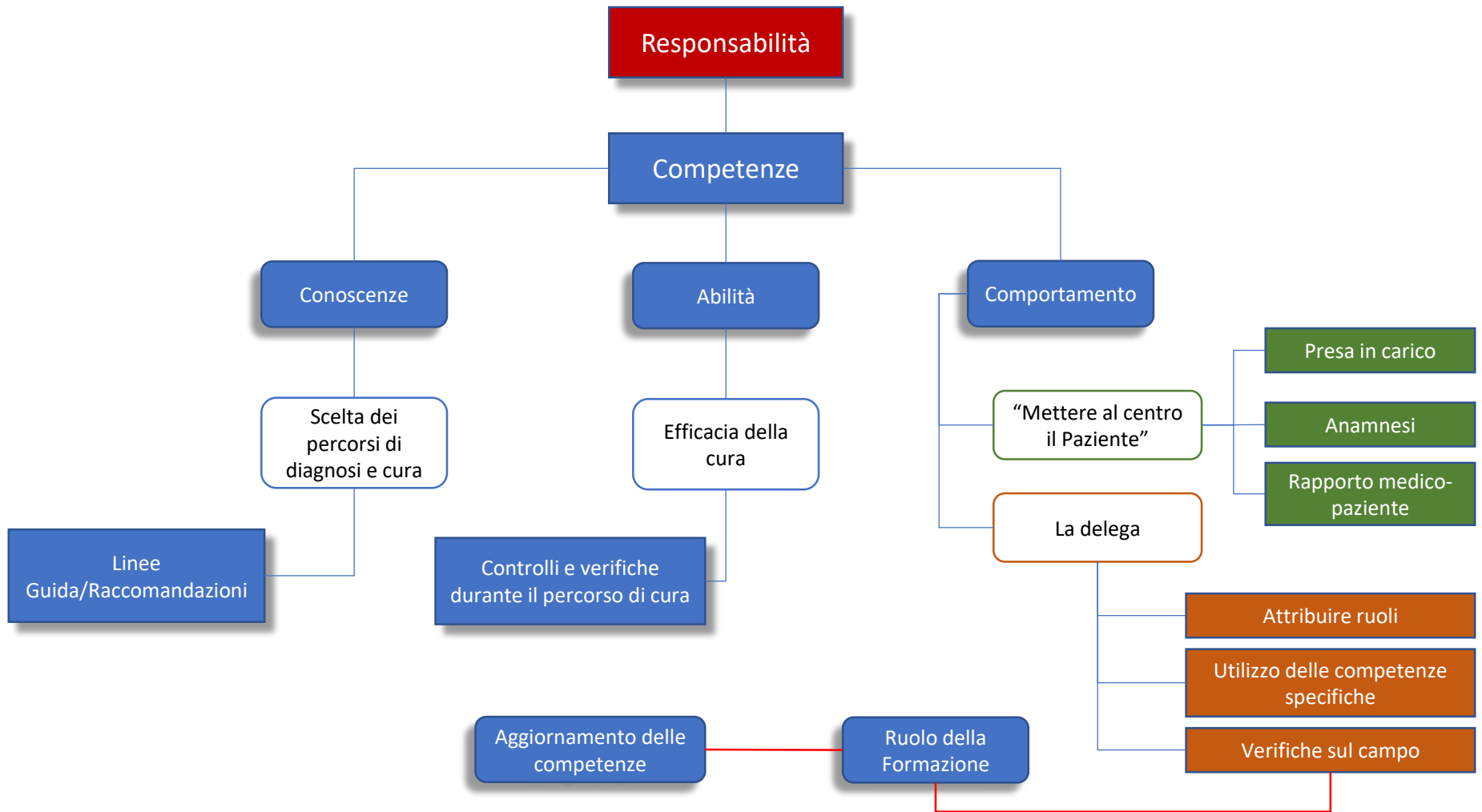
Il «nuovo» ruolo delle SMS



La responsabilità professionale

- la responsabilità, è la capacità di adeguare il proprio comportamento alla previsione dei suoi effetti
- La responsabilità è direttamente dipendente dalla conoscenza , dalla pertinenza e dal ruolo del professionista

La responsabilità professionale



Legge Gelli & Linee Guida

- Legge 24 del 08 Marzo 2017 – Legge Gelli
- Decreto Elenco delle SMS – GU 186 10/08/2017

Il percorso di cura

- **Nel percorso di cura bisogna definire in un contesto**

definito:

Chi fa

Che cosa

Quando

E soprattutto a chi è indirizzato

Il percorso di diagnosi e cura

Il percorso consente di valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle LG (Linee Guida Cliniche e Procedurali), alle risorse disponibili conducendo, attraverso la misura delle attività e degli esiti, al miglioramento della efficienza e dell'efficacia di ogni intervento per garantire al paziente il miglior risultato possibile.

Il percorso di cura diagnostico terapeutico

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (**PDTA**) è uno strumento di “Governo Clinico” che, attraverso un approccio per processi, consente di strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (territorio, ospedale) interagiscono

Il percorso di cura diagnostico terapeutico

- Per definire la qualità del PDTA va analizzata e misurata la situazione preesistente e va rendicontata la efficacia nel tempo della sua implementazione.
- Serve inoltre un confronto tra l'efficacia, ovvero gli esiti, di PDTA applicati in diverse realtà operative ed in strutture differenti al fine di valutare l'influsso della situazione organizzativa tipica della struttura
- Serve la rendicontazione, non autoreferenziale, delle competenze dei vari professionisti che fanno parte del processo preso in esame per valutare il peso delle competenze realmente utilizzate

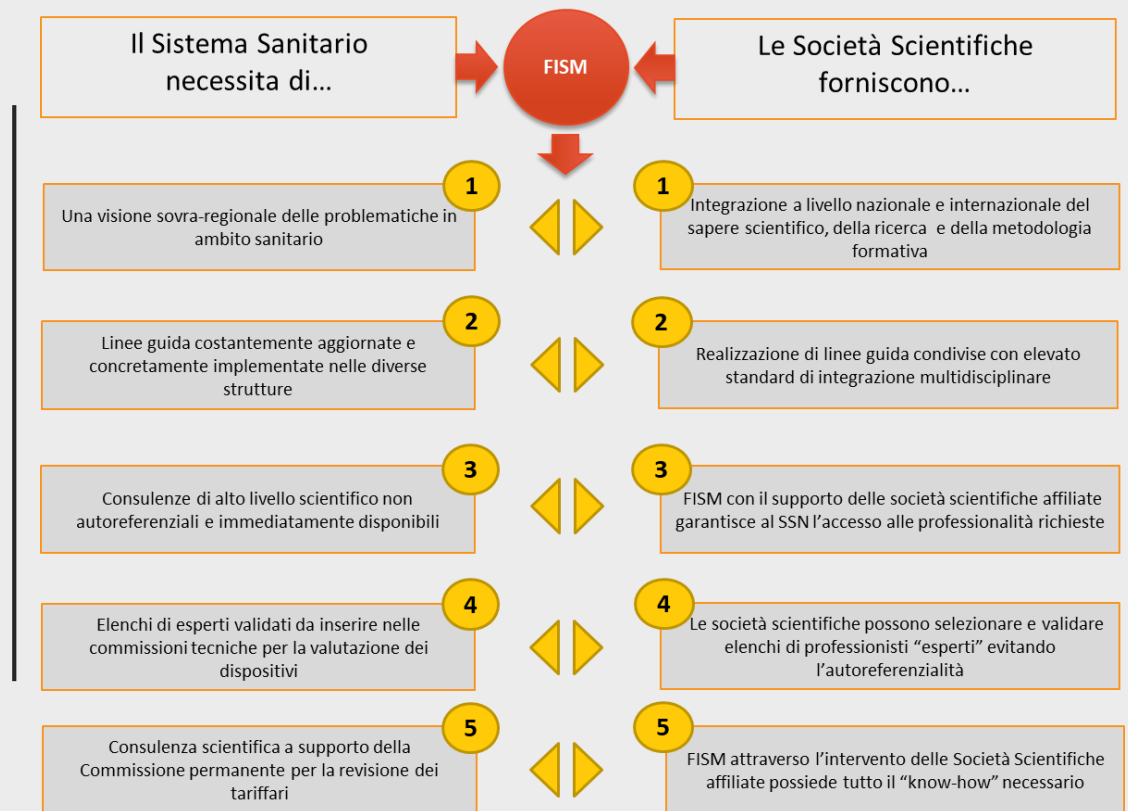
Conclusione

- Per realizzare un processo di cura serve innanzitutto la motivazione ed il coinvolgimento di tutti i professionisti che partecipano alla sua ideazione
- Serve verificare che le competenze messe in campo vengano valutate e non solo autocertificate
- Serve che il livello organizzativo della struttura favorisca la condivisione delle risorse nei tempi e modi corretti
- Serve il coinvolgimento del paziente per personalizzare la miglior cura possibile nell'ambito del PDTA anche per eventualmente modificare i percorsi futuri in funzione dei risultati inattesi e quindi non previsti durante la definizione del processo stesso.

Conclusione

Grazie a questa modalità di approccio la certificazione del processo si baserà su dati oggettivi che tengono conto di tutte le variabili misurabili in termini di efficienza ma soprattutto di efficacia per il bene dei pazienti e la sicurezza dei professionisti coinvolti.

Il ruolo di FISM



Contatti

Franco Vimercati

eMail: francovimercati@fism.it

Telefono: 02.54.12.10.92